

ITALIA
TV

Luciana Littizzetto aiuta i clienti a fare la spesa nei due nuovi spot Coop in onda domenica prossima

I due soggetti da 30 e 15 secondi ideati da Young&Rubicam ruotano attorno alla qualità e alla convenienza



Torna la campagna pubblicitaria di Coop con Luciana Littizzetto, protagonista di due spot dedicati ai prodotti a marchio Coop in onda a partire da domenica 10 febbraio.

La nuova campagna, ideata da Young&Rubicam, ruota attorno al tema della qualità e della convenienza.

La programmazione prevede due soggetti nei formati 30" e 15" nei quali la protagonista con la sua verve travolgente aiuta i clienti Coop a fare la spesa. I protagonisti accettano così divertiti i suggerimenti di Luciana che li invita a provare i prodotti a marchio a Coop perché sono buoni, di qualità, sicuri e convenienti. Tra una battuta e

l'altra, la testimonial non si fa mancare l'occasione per qualche rimprovero scherzoso che strappa un sorriso sia ai clienti che al pubblico a casa.

Nel primo soggetto fa la spesa con Giulia, una giovane donna con la quale si crea fin da subito una forte complicità che regala momenti di frizzante umorismo. Nel secondo soggetto è invece alle prese con la Famiglia Esposito: mamma e figlio si dimostrano subito molto preparati sul tema qualità e convenienza dei prodotti a marchio Coop, mentre il marito Giuseppe un po' distratto viene subito scherzosamente redarguito da Luciana.

Credits: La campagna, con la direzione creativa esecutiva di Vicky Gitto, è stata ideata da Giovanbattista Oneto e Davide BregHELLI, rispettivamente copy e art, con la regia di Paolo Genovese per la casa di produzione ITC Tools. Pianificazione media a cura di Phd

ITALIA
PV

Edicole chiuse il 24, 25 e 26 febbraio contro il Governo e la Fieg

Edicole chiuse tre giorni per sciopero il 24, 25 e 26 febbraio per "lo stato di profonda crisi della categoria" e contro il "silenzio del Governo e della Fieg". Lo annunciano le organizzazioni sindacali dei rivenditori di quotidiani e periodici, Snag-Confcommercio, Sinagi aff. Slc-Cgil e Usiagi-Ugl. Lo sciopero è dovuto alla "prolungata assenza di regole certe - richieste con forza e ripetuta-



mente dalle organizzazioni sindacali - al Governo e alla Fieg, alla mancata riforma dell'editoria, promessa dai diversi Governi, di cui molto si è discusso senza approdare a soluzioni concrete, e alla mancata apertura del confronto per il rinnovo dell'accordo nazionale sulla vendita dei giornali quotidiani e dei periodici, che pongono in seria difficoltà l'operatività e l'esistenza stessa delle edicole".